

Giovani e dipendenze: le cure a Varese

CONVEGNO Il neuropsichiatra Rossi: «Rete tra servizi». Tra poco 10 posti di degenza al Del Ponte

«Arrivano in ospedale agitati, con una gamma di sostanze assunte che non sempre è identificabile, sostanze nuove non ancora considerate droghe». Così il primario della Neuropsichiatria infantile del Circolo, Giorgio Rossi, che ha curato ieri all'ospedale di Circolo una convegno dedicato a droghe e dipendenze nei giovani d'oggi. «Abbiamo unito più esperti e raccontato come non ci sia solo la dipendenza da sostanze a preoccuparci, ma anche quella da gioco d'azzardo e da web e come l'addiction dai mezzi informatici sia sempre più diffusa - continua Rossi -. E soltanto la rete degli enti e degli attori, dai Sert alla Psichiatria, dalla Neuropsichiatria alle comunità, possono incidere sulla situazione, anche a livello locale». Infatti è di pochi giorni fa la notizia che una dozzina di minorenni è stata ricoverata a Varese e dintorni per eroina in comunità terapeutiche. La Neuropsichiatria sta per compiere un passo importante, poiché tra qualche settimana aprirà il reparto che si trova al piano terra del nuovo ospedale della mamma e del bambino. Avremo dieci posti letto per ospitare i nostri piccoli pazienti, dai bambini con le crisi epilettiche agli adolescenti che hanno problemi psichiatrici acuti o che hanno assunto sostanze particolari e i letti a disposizione saranno tutti per le emergenze», continua il primario. Nel nuovo reparto vi saranno poi due postazioni per day hospital e spazi per prestazioni ambulatoriali e incontri di gruppo e con i genitori. La Neuropsichiatria si arricchirà con l'assunzione di nove specialisti che tra qualche giorno termineranno le prove del concorso.

Oltre alle possibilità di crescita del nuovo reparto, vi sono numerosi momenti di confronto tra gli operatori. Come quello di ieri, organizzato con la collaborazione di Villa Santa Maria, nel quale hanno portato le loro testimonianze la coordinatrice Espad Sabrina Molinaro, che è responsabile della Sezione di Epidemiologia e ricerca su servizi sanitari di Cnr-Ifc, la ricercatrice Cnr Francesca Denoth che ha parlato dei rischi del web, il ricercatore in Psichiatria Nicola Poloni dell'università dell'Insubria che ha spiegato le complicità psichiatriche dell'uso e dell'abuso delle sostanze e Claudio Tosetto, responsabile del Servizio di prevenzione e cura delle Dipendenze dell'Asst Sette Laghi che ha tracciato il quadro di quarant'anni di tossicodipendenze in provincia. «L'eroina è ancora molto presente nella nostra storia sociale e continua a fare male a ragazze ragazzi nell'Italia del 2018 - dice il dottor Tosetto - e nel nostro territorio».

B.Z.



Sala Leonardo dell'ospedale Del Ponte gremita in occasione del convegno sulle dipendenze (foto Blitz)

